

UN'ALTRA SANGUINOSA REPRESSIONE POLIZIESCA ALL'UNIVERSITA' DI JACKSON, MISSISSIPPI DALLA 1ª

Fuoco sul dormitorio femminile del «college»: due studenti uccisi, altri quattro gravissimi

I morti sono due negri ventunenni - La «guardia nazionale» occupa il campus per reprimere l'agitazione contro l'invio dei giovani nel Vietnam - Il governatore dell'Ohio chiama i militi all'Università di Athens - Irruzione di giovani nell'ufficio del ministro della sanità e istruzione

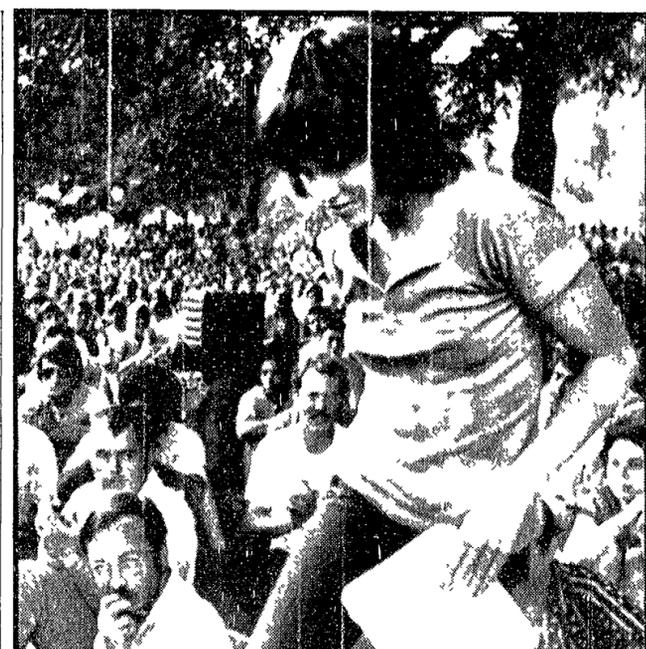
Rassegna internazionale

MORTI BIANCHI, MORTI NEGRI

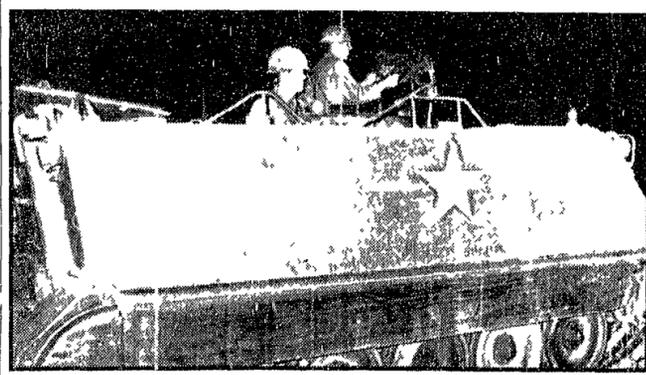
Cittano da un disprezzo del... Associated Press... Ron Harris a Monte... stivano con le mani... di fronte al dormito... è scoppio. Gli uffici... ciali dicono che dall'interno della scuola qualcuno aveva sparato. Gli studenti affermano che si è trattato di un petardo. Gli agenti hanno aperto il fuoco e hanno continuato a sparare per sette, dieci secondi. I negri che stavano davanti al dormitorio si sono gettati a terra per riprirsi o hanno cercato di trovare riparo all'interno. Due negri colpiti dalle pallottole sono stati trasportati a l'ospedale, ma vi sono giunti già morti. Altri cinque sono stati ricoverati con ferite da armi da fuoco. La narrazione dell'accaduto è scheletrica ma dice tutto quel che c'è da dire con grande efficacia. Il lettore troverà del resto qui accanto tutti i particolari relativi a questo nuovo massacro, alla situazione estenuante, alla forza della lotta in corso nel mondo contro l'aggressione ai popoli della penisola indocinese, dal Canada alla Spagna, dal Messico alla Norvegia.

con il mes... che si ribelli... alla politica dell'imperialismo americano. L'anno scorso in un'aula di un college di... bianchi vengono trattati allo stesso modo in quel modello di paese adottato da Alberto Ronchey e Arigo Testi. Ai quali probabilmente, questo dato di cronaca sguazza, naturalmente per una distrazione che non interdice numericamente - essi pensano - sulla loro ben nota «oggettività» di giornalisti che fanno con scrupolo il proprio mestiere.

fermento, ad ogni università occupata, in ogni manifestazione giovanile di protesta vi sono sempre state bandiere vietnamite e ritratti di Ho Chi Minh? Bisogna proprio essere dei rottami intellettuali per non rendersi conto che lo sviluppo stesso della coscienza della umanità impedisce che si possa accettare o anche subire una aggressione come quella che viene perpetrata dagli americani nella penisola indocinese. I giovani americani e di tutto il mondo hanno raccolto e portano avanti l'idea e con questa realtà che bisogna fare i conti, in America e altrove.



COLOMBIA (South Carolina) - Jane Fonda parla agli studenti dell'università statale



JACKSON (Mississippi) - Carri armati della «guardia nazionale» entrano nello State College dopo l'eccidio.

WASHINGTON 15 - La macchina repressiva americana ha mietuto oggi altri due vittime nelle file degli studenti in lotta contro la guerra e contro il sistema politico che ne è il frutto. Due studenti sono morti in meno di due settimane tenendo conto del giovane che si è ucciso tra le fiamme pochi giorni fa a San Diego in California - i resti di lui giacciono ancora.

Due studenti ventunenni James Earl Green e Phillip Gibbs sono stati uccisi stamane all'università di Jackson nel Mississippi in una criminale sparatoria alla periferia della polizia della città e di quella statale dopo le fucilate del dormitorio femminile del college statale. Le fucilate hanno fatto altri quattro feriti, quattro dei quali versano in gravi condizioni. Come a Kent la polizia pretende di aver risposto al fuoco di un fantomatico «ecchino», che avrebbe sparato contro gli agenti da una finestra dell'edificio. Ma i testimoni oculari negano a questa versione qualsiasi fondamento, sottolineando che nessuno degli studenti era armato. Subito dopo i fatti la «guardia nazionale» ha occupato l'università.

E' vero invece, che il campus di Jackson - sito a poco più di un chilometro dal Campidoglio dello Stato e frequentato da cinquemila studenti in maggioranza negri - era teatro da più giorni di una forte agitazione dovuta al fatto che come spiega l'Associated Press «troppi studenti vengono mandati nel Vietnam subito dopo il diploma». I giovani avevano eretto barricate, che la polizia aveva cercato di abbattere con l'aiuto dei pompieri.

La «guardia nazionale» è intervenuta in forze (si parla di mille uomini) anche ad Athens, sede dell'università statale dell'Ohio dove gli studenti sono in agitazione contro l'espulsione di sette loro compagni. La polizia aveva fatto largo uso di gas lacrimogeni per disperdere i duecento giovani in città. Oggi il governatore dello Stato James Rhodes - un uomo che ha contribuito in grande misura con i suoi anatemi contro gli studenti a creare il clima della repressione di Kent - si è assunto la grave responsabilità di far intervenire i soldati «per mantenere la pace e l'ordine». L'università è stata chiusa, per iniziativa del rettore.

Luigi dall'esaurirsi la protesta studentesca ha continuato a crescere anche in altri campus universitari, e ciò sebbene gli elementi più qualificati del movimento stiano cercando di indurre le energie dei giovani fuori degli atenei, per una serie di attacchi ai punti nevralgici del sistema e dell'apparato bellico.

Washington 15 - Il governo di Nixon appare oggi in una situazione di estrema difficoltà. Secondo questo giornale il presidente ha espresso nei giorni scorsi più o meno appoggio al suo «vice» Spiro Agnew in relazione con i grossolani attacchi di costui agli intellettuali e agli studenti e gli ha promesso di mantenerlo il suo fianco nelle elezioni del '72.

La Libia riconosce il nuovo governo Sihanuk. Il consiglio rivoluzionario libico ha annunciato di riconoscere il nuovo governo cambogiano costituito recentemente dal principe Sihanuk quale unica istituzione costituzionale della Cambogia.

Incontro dei dirigenti dell'URSS e della RDT. Un incontro di partito e di governo fra i massimi dirigenti dell'Unione Sovietica e della RDT ha avuto luogo oggi a Mosca. Dell'incontro non è stato dato un pronunciamento. Un comunicato ufficiale informava stasera che ad esso hanno partecipato, da parte sovietica il segretario generale del Pcus, Breznev, il Presidente del consiglio sovietico il Presidente del Soviet supremo Podgornij, il ministro degli Esteri Gromiko, da parte della RDT il Primo segretario della SED Ulbricht, il Presidente del consiglio dei ministri Willy Stoph il membro della segreteria del partito Honacker e il ministro degli Esteri Otto Winzer. Il comunicato afferma che il centro dei colloqui sono stati, oltre ai problemi dello sviluppo delle relazioni fra i due paesi, anche le più importanti questioni di politica internazionale del momento (con particolare riferimento ai problemi della sicurezza in Europa).

Molto probabilmente si è discusso dell'andamento delle trattative pacifiche fra i Paesi socialisti e la Germania di Bonn, particolarmente in vista del secondo incontro Brandt-Stoph che avrà luogo come è noto il 20 maggio prossimo a Kassel.

Nella giornata di oggi ha avuto luogo anche un nuovo incontro fra Gromiko e il sottosegretario all' cancelleria di Brandt, Bahr. Questo ultimo ha fatto sapere in serata ai giornalisti che anche questa conversazione è stata «assai cordiale» ma si è conclusa senza un pronunciamento sul merito dell'incontro e sulle prospettive. I colloqui sovietico-tedeschi occidentali e quelli fra la RDT e la RFT procedono parallelamente e stabilmente. I risultati di questo incontro non sono quelli dell'altro, quindi di probabile che mentre si continua nella fase decisiva del dialogo fra i paesi socialisti e Bonn, da parte dell'Unione Sovietica e della RDT si sia sentita la necessità di uno scambio di idee per concretizzare una posizione comune. Il comunicato ufficiale sugli incontri di oggi afferma che questo proposito che fra le due parti è stato discusso, ha piena identità di vedute su tutti i problemi trattati.

chiera di insapori i sentimenti del movimento pacifista nei confronti di Nixon appare oggi in una situazione di estrema difficoltà. Secondo questo giornale il presidente ha espresso nei giorni scorsi più o meno appoggio al suo «vice» Spiro Agnew in relazione con i grossolani attacchi di costui agli intellettuali e agli studenti e gli ha promesso di mantenerlo il suo fianco nelle elezioni del '72.

ieri a Mosca. Un incontro di partito e di governo fra i massimi dirigenti dell'Unione Sovietica e della RDT ha avuto luogo oggi a Mosca. Dell'incontro non è stato dato un pronunciamento. Un comunicato ufficiale informava stasera che ad esso hanno partecipato, da parte sovietica il segretario generale del Pcus, Breznev, il Presidente del consiglio sovietico il Presidente del Soviet supremo Podgornij, il ministro degli Esteri Gromiko, da parte della RDT il Primo segretario della SED Ulbricht, il Presidente del consiglio dei ministri Willy Stoph il membro della segreteria del partito Honacker e il ministro degli Esteri Otto Winzer. Il comunicato afferma che il centro dei colloqui sono stati, oltre ai problemi dello sviluppo delle relazioni fra i due paesi, anche le più importanti questioni di politica internazionale del momento (con particolare riferimento ai problemi della sicurezza in Europa).

La Libia riconosce il nuovo governo Sihanuk. Il consiglio rivoluzionario libico ha annunciato di riconoscere il nuovo governo cambogiano costituito recentemente dal principe Sihanuk quale unica istituzione costituzionale della Cambogia.

Incontro dei dirigenti dell'URSS e della RDT. Un incontro di partito e di governo fra i massimi dirigenti dell'Unione Sovietica e della RDT ha avuto luogo oggi a Mosca. Dell'incontro non è stato dato un pronunciamento. Un comunicato ufficiale informava stasera che ad esso hanno partecipato, da parte sovietica il segretario generale del Pcus, Breznev, il Presidente del consiglio sovietico il Presidente del Soviet supremo Podgornij, il ministro degli Esteri Gromiko, da parte della RDT il Primo segretario della SED Ulbricht, il Presidente del consiglio dei ministri Willy Stoph il membro della segreteria del partito Honacker e il ministro degli Esteri Otto Winzer. Il comunicato afferma che il centro dei colloqui sono stati, oltre ai problemi dello sviluppo delle relazioni fra i due paesi, anche le più importanti questioni di politica internazionale del momento (con particolare riferimento ai problemi della sicurezza in Europa).

Nella giornata di oggi ha avuto luogo anche un nuovo incontro fra Gromiko e il sottosegretario all' cancelleria di Brandt, Bahr. Questo ultimo ha fatto sapere in serata ai giornalisti che anche questa conversazione è stata «assai cordiale» ma si è conclusa senza un pronunciamento sul merito dell'incontro e sulle prospettive. I colloqui sovietico-tedeschi occidentali e quelli fra la RDT e la RFT procedono parallelamente e stabilmente. I risultati di questo incontro non sono quelli dell'altro, quindi di probabile che mentre si continua nella fase decisiva del dialogo fra i paesi socialisti e Bonn, da parte dell'Unione Sovietica e della RDT si sia sentita la necessità di uno scambio di idee per concretizzare una posizione comune. Il comunicato ufficiale sugli incontri di oggi afferma che questo proposito che fra le due parti è stato discusso, ha piena identità di vedute su tutti i problemi trattati.

Adesso Nixon scriveva lettere personali di condoglianza alle famiglie dei due giovani negri ammazzati come cani. Oh, certo sceglieva accuratamente le parole. Ma chi le legge? Chi eredita alle parole del presidente degli Stati Uniti? Non certo i compagni dei due negri assassinati, né i compagni dei quattro bianchi assassinati qualche giorno fa. E i compagni di questi giovani non stanno soltanto nelle Università di Jackson (Mississippi) e di Kent (Ohio). Stanno in tutto il mondo e lottano in tutto il mondo.

Alberto Jacoviello

Dalle capitali di tutto il mondo

Unanime condanna degli aggressori USA

Due giorni di lotta a Madrid, attaccate le sedi dei grandi monopoli americani in Spagna - A Città del Messico, prima imponente dimostrazione con 7000 studenti dopo le cruente manifestazioni del 1968 - Brutali cariche della polizia a Tokio - Significative proteste a Norimberga, Vienna, Oslo

Continuano in tutto il mondo le manifestazioni di protesta contro l'aggressione americana in Indocina. Dal la Spagna al Canada, dalla Germania occidentale al Giappone, all'Austria, alla Norvegia, a Portofino al Messico, ovunque studenti, operai, intellettuali sono scesi nelle strade per chiedere lo immediato ritiro di tutte le truppe americane dal sud est asiatico.

Madrid

Le commissioni operarie giovanili e gli studenti spagnoli, continuando le loro iniziative, hanno dato vita a due giorni di manifestazioni di lotta contro l'imperialismo americano in varie città. Sono state attaccate le sedi di Madrid delle grandi aziende statunitensi in Spagna come la Coca Cola, Pepsi Cola.

Wolow - Idd Gene

Wolow - Idd Gene - Le insegne luminose di questi sei sono andate in frantumi ma non si tratta ne di attentati terroristici né di azioni individuali. I «commandos» giovanili agiscono contro gli obiettivi nord-americani come i gruppi patriottici e patriottici anti-americani. I gruppi anti-americani durante la seconda guerra mondiale, con obiettivi hitleriani nei paesi occupati.

Tokio

Una imponente manifestazione promossa da cittadini americani residenti in Giappone fra i quali vi erano sacerdoti giuristi e insegnanti è stata di notte da agenti forze di polizia. I cartelli recavano in particolare di «liquidare il trattato di sicurezza a tutto americano».

Vienna

Migliaia di manifestanti partiti dall'università hanno attraversato la città fino alla piazza del Ballhaus. Si raggruppavano al centro con una bandiera della LEN, in un'atmosfera di protesta contro la esecuzioni americane in Indocina e si è conclusa con un corteo di protesta contro il governo americano.

Oslo

Una manifestazione promossa dal comitato di solidarietà per il Vietnam e sfidata da vari ambasciatori americani scandendo slogan anti-USA, e si è conclusa con una delle piazze centrali della capitale norvegese.



Città del Messico

Oltre 7000 studenti hanno sfilato per le vie del centro in una tumultuosa manifestazione nel bruciando bandiere americane e gridando slogan contro l'intervento americano in Cambogia. La manifestazione ha colto di sorpresa i messicani. Si tratta infatti della prima manifestazione dopo i sanguinosi scontri che precedettero l'apertura delle olimpiadi nel 1968.

Canada

Un gruppo di studenti ha fatto irruzione in una sala di un edificio governativo alle elezioni presidenziali. L'usciere è stato considerato direttamente responsabile della morte dei numerosi studenti durante le manifestazioni del 1968.

Norimberga

Oltre 1000 dimostranti sono scesi in piazza per le vie della città.

San José

L'Unione degli studenti portoricensi ha organizzato una imponente manifestazione giovanile. Al termine della dimostrazione è stata approvata una risoluzione che chiede lo immediato ritiro di tutte le truppe americane dal sud est asiatico.

La FGCI ai giovani: intensifichiamo la lotta!

L'esecutivo nazionale della FGCI ha rivolto un appello ai giovani per una pronta mobilitazione ant imperialista e per scappare al governo italiano l'impegno di due noi a Nixon per la sua politica di aggressione contro gli altri popoli e di sanguinosa repressione all'interno degli Stati Uniti.